



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

Il Commissione Consiliare

POLITICHE ECONOMICHE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

Verbale n. 19 del 30 novembre 2012

L'anno 2012, il giorno 30 del mese di novembre alle ore 17,00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Evghenie, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala Gruppi di Palazzo Moroni, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
EVGHENIE Nona	Presidente	A	VENULEO Mario	Capogruppo	A
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	MARCHIORO Filippo	Componente	P
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	LITTAME' Luca	Componente	A
MANCIN Marina	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	LINCETTO Paola (delega da Berno)	Consigliere	P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	FORESTA Antonio (delega da Aliprandi)	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore al Commercio, al Turismo, alle attività Produttive, al Patrimonio, alle Partecipazioni Dr.ssa Marta Dalla Vecchia ed il Capo Settore Commercio Dr. Fernando Schiavon.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio.

Alle ore 17,15 il Vice Presidente Grigoletto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n°2012/0628 del 27/11/2012 avente ad oggetto "Liberalizzazione delle attività economiche. Semplificazione amministrativa e adeguamenti procedurali in materia di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande";*

2. *Varie ed eventuali*

Vice Presidente Grigoletto	Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Dalla Vecchia.
Assessore Dalla Vecchia	Afferma che, a seguito del Decreto "Salva Italia" del 23/12/2011 che ha stabilito che entro il termine del 31/12/2012 i Comuni debbano adeguarsi ai principi ed alle regole di liberalizzazione, in esso contenuti, sia per il commercio sia per i pubblici esercizi, è stato necessario redigere un nuovo provvedimento che regolamenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Precisa infatti che il regolamento attualmente in vigore, attuato secondo i principi della Legge della Regione Veneto n° 29/2007, non segue integralmente le nuove normative statali (liberalizzazione di apertura di nuovi esercizi per favorire lo sviluppo e l'innovazione) , in particolar modo il principio della

	<p>concorrenza intesa come rapporto tra la popolazione e numero di esercizi in una determinata zona. Restano tuttavia reali le regole relative all'accessibilità per i disabili, alla dotazione di parcheggio, alla valutazione dell'impatto acustico, alla tutela ambientale ed alla salvaguardia in generale sia del territorio sia della popolazione.</p> <p>Per questi motivi si è stata rivista la zonizzazione, ossia il territorio comunale, nell'attuale regolamento, è stato suddiviso in tre zone (Centro storico, Arcella e resto del territorio), ma con questo provvedimento le tre aree sono state modificate. Le aperture di pubblici esercizi (bar e ristoranti) nelle zone del centro e dell'Arcella sono vincolate a parametri numerici mentre nel resto del territorio sono libere. Con la nuova zonizzazione l'area del Centro non comprende più la parte sud del Prato della Valle (area verso Santa Croce) e nell'area dell'Arcella non è più compresa via Pontevigodarzere (area nord dell'Arcella).</p> <p>Precisa che il nuovo regolamento non contempla solamente l'individuazione delle tre zone ma anche l'adeguamento alle nuove procedure introdotte, in particolar modo quelle relative alla Segnalazione Certificata di inizio attività (SCIA) ed allo Sportello Unico per Attività Produttive (SUAP), il rispetto dei requisiti minimi richiesti per l'insediamento (dotazione di parcheggio, salvaguardia e tutela della salute delle persone e delle zone di pregio storico, architettonico e ambientale).</p> <p>Afferma che sono state stabilite delle precise sanzioni per chi viola il nuovo regolamento e che prevedono anche la chiusura temporanea dell'esercizio per chi è recidivo. Specifica inoltre che l'autorizzazione per i plateatici verrà rilasciata solo a seguito di verifiche specifiche che verteranno anche sulla posizione debitoria del richiedente nei confronti dell'Amministrazione (sia il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sia la tariffa di igiene ambientale dovranno essere state pagati regolarmente).</p> <p>Precisa che il regolamento è stato redatto collaborando con la Polizia Municipale, i consigli di quartiere e le associazioni di categoria e confrontandosi con altri Comuni limitrofi (ad esempio anche il Comune di Venezia ha previsto dei vincoli mentre altri Comuni come Treviso e Vicenza hanno stabilito la completa liberalizzazione in tutto il loro territorio).</p>
Cruciato	<p>Chiede se interventi di tale natura che comunque pongono dei limiti in alcune zone non sono contrari alle normative statali e pertanto non portino a dei ricorsi. È perplesso in merito alla liberalizzazione degli orari soprattutto perché l'impatto acustico lede la salute dei cittadini residenti.</p>
Assessore Dalla Vecchia	<p>Risponde che ricorsi contro il provvedimento ci potranno essere, ma che è abbastanza sicura del fatto che le normative statali sono state seguite e che le stesse prevedono la potestà regolamentare dei Comuni di porre dei vincoli per salvaguardare e tutelare l'ambiente ed i cittadini.</p> <p>Per quanto riguarda la liberalizzazione degli orari di apertura è prevista per l'area privata ma non su suolo pubblico. Afferma che l'unica modalità di intervento è l'ordinanza del Sindaco che può essere emanata solo a seguito di precise segnalazioni, verifiche e verbali della Polizia Municipale.</p> <p>Ribadisce il fatto che nel nuovo regolamento sono state previste sanzioni non solo pecuniarie ma anche che prevedono la chiusura temporanea dei locali.</p>
Dr. Schiavon	<p>Precisa che con il decreto "Salva Italia" il concetto sugli orari di apertura dei locali è completamente diverso da prima. Si stabilisce infatti la liberalizzazione degli orari ma si possono prevedere dei vincoli.</p>
Assessore Dalla Vecchia	<p>Riafferma che il regolamento è stato redatto in collaborazione anche della Polizia Municipale visto anche il fatto che poi sarà il settore competente a farlo rispettare.</p>
Ruffini	<p>Non concorda con l'individuazione dell'area rientrante nella zona Arcella soprattutto per l'esclusione di Via Pontevigodarzere. Ritiene che troppe attività sono state aperte in quella zona, vedi circoli, vendita di kebab, ecc.</p>
Assessore Dalla Vecchia	<p>Spiega che non poteva essere regolamentato tutto il territorio comunale perché contrastava con le normative statali e che per l'individuazione della zona sono stati verificati tutti i verbali di ordine pubblico della Polizia Municipale. Infatti il Decreto sancisce la liberalizzazione che può essere vincolata solo al criterio della salvaguardia e della tutela ed ai requisiti minimi come quello della presenza di parcheggio.</p> <p>Precisa che per pubblici esercizi si intendono solo le attività dei bar e dei ristoranti mentre altre come le pizzerie per asporto o i "kebab" sono attività artigianali che non rientrano nel regolamento contenuto nella delibera posta all'ordine del giorno. Afferma che i pubblici esercizi possono essere aperti solo in quei locali la cui destinazione d'uso è questa secondo il piano urbanistico.</p>
Foresta	<p>Ritiene che il lavoro effettuato con il nuovo regolamento è buono e che i problemi che stanno emergendo nella riunione dipendono dal fatto che lo Stato ha stabilito la liberalizzazione completa delle attività. Afferma che però l'Amministrazione attraverso il</p>

	Settore della Polizia Municipale potrebbe esercitare per impedire determinate situazioni no aspettare che avvengano.
Vice Presidente Grigoletto	Condivide le linee principali del provvedimento. Tuttavia chiede dei vincoli sull'orario di apertura magari raffrontandolo alla superficie del locale dell'attività. Pone l'esempio di piccoli bar che rimangono aperti fino a tarda notte e che offrono ai propri clienti lo spritz da consumarsi in piedi all'esterno, in quanto non hanno superfici sufficienti interne per contenerli, non pagano di conseguenza i plateatici. Questo ha creato spesso, soprattutto nell'area del centro storico, grossi problemi ai cittadini residenti sia per quanto riguarda il rumore sia per la sporcizia che rimane nelle vie, quindi problemi sia per la salute fisica ma anche per la svalutazione economica degli immobili. Afferma che potrebbero essere fatti maggiori controlli sull'impatto acustico attraverso l'installazione delle centraline dell'Arpav, sull'ordine pubblico da parte della Polizia Municipale con vigilanza costante e non solo in casi particolari. Ritiene magari che dovrebbe essere incrementato il personale della Polizia Municipale nel turno notturno e che le sanzioni di qualsiasi natura siano, dovrebbero essere effettivamente applicate. Sostiene che gli interventi sugli orari dovrebbero essere più seri e non possono avvenire solo attraverso delle ordinanze che il Sindaco emana nei confronti del singolo soggetto.
Assessore Dalla Vecchia	Precisa che la regolamentazione non può essere fatta per gli orari perché questo non lo stabilisce la Legge. L'unico strumento che può essere adottato nel caso di attestati problemi di salute pubblica (fatti concreti testimoniati da verbali della Polizia Municipale anche in collaborazione con le Forze dell'ordine) è l'ordinanza del Sindaco.
Alle ore 17,55 esce la consigliera Ruffini.	
Cruciato	Concorda con il Vice Presidente Grigoletto per quanto riguarda l'incremento dei controlli, magari stabilendo che una squadra notturna della Polizia Municipale sia posta a fare solo questo. Precisa che tuttavia il requisito del parcheggio ricade solo sulle strutture medio/grandi non su tutte, vedi i venditori di kebab.
Lincetto	Concorda con l'istituzione di una squadra notturna dedicata solo ai controlli dei pubblici esercizi.
Assessore Dalla Vecchia	Precisa nuovamente che le attività di kebab non sono pubblici esercizi ma attività artigianali e che come tali dipendono dal piano urbanistico che regola la programmazione nel territorio e non dal settore commercio.
Foresta	Chiede pertanto che ci sia collaborazione tra i vari settori coinvolti quindi tra commercio, urbanistica e polizia municipale al fine di garantire l'ordine pubblico.
Salmaso	Chiede se il provvedimento che si sta esaminando sarà portato alla prossima seduta del Consiglio Comunale.
Assessore Dalla Vecchia	Precisa che la redazione del provvedimento è avvenuta in collaborazione tra il settore Commercio, Polizia Municipale, associazioni di categoria e consigli di quartieri. Risponde al consigliere Salmaso che il provvedimento verrà portato nella seduta del prossimo Consiglio Comunale anche perché la normativa statale prevede che il termine del 31/12/2012.
Vice Presidente Grigoletto	Alle ore 18,05 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Vice Presidente
Stefano Grigoletto

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio